Motivi geopolitici e interessi economici, il Critical Raw Materials Act delinea il nuovo futuro estrattivo europeo dimenticando i rischi ecologici e sociali. L'Europa torna alle miniere per cercare nuove materie prime, ma soprattutto, terre rare e minerali. Diversificare le importazioni è l'imperativo imposto dalle tensioni globali con la Cina, costruire impianti di raffinazione e ricercare nel sottosuolo europeo le materie prime necessarie alla 'transizione ecologica' è l'obiettivo. Questo il piano esplicitato nel Critical Raw Materials Act, il pacchetto di misure che la Commissione Europea h...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati**. Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.
Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

Password dimenticata